

GIULIANA MIELI

presenta il suo nuovo libro

IL BAMBINO NON E' UN ELETTRODOMESTICO
Gli affetti che contano per crescere, curare, educare

giovedì 2 dicembre ore 21

Siamo una società che ignora e trascura gli affetti. A partire da questa constatazione l'autrice, in una narrazione chiara e aneddotica ma insieme di grande rigore intellettuale, descrive le tappe della maturazione affettiva dell'individuo e propone una riflessione sull'origine di una disattenzione filosofica e scientifica che può avere conseguenze gravi per il futuro della nostra società.

La risposta ai bisogni affettivi di base è infatti una condizione biologica ineludibile per la nostra vita individuale e l'esistenza stessa dell'uomo: l'averlo trascurato si riflette non solo nella sofferenza psichica dilagante ma anche nelle difficoltà che sempre di più accompagnano la maternità.

La psicologia, attenta alla qualità affettiva dell'ambiente in cui nasce e cresce il bambino, può contribuire in modo diverso e originale ad assistere genitori, operatori sanitari, insegnanti, non solo e non tanto per curare ma soprattutto per diffondere l'affettività negata come valore da spendere per salvare e cambiare il mondo.

Giuliana Mieli, laureata in Filosofia teoretica e in Psicologia clinica, dopo aver lavorato negli anni Settanta presso i primi Centri di Salute Mentale sul territorio, è stata consulente per vent'anni presso il reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale S. Gerardo di Monza e successivamente per otto anni dell'ospedale S. Giuseppe di Milano. Oltre alla clinica, si è dedicata alla formazione affettiva del personale sanitario di varie ASL, ad attività di docenza e al tirocinio di psicologi neolaureati. Attualmente risiede e opera a Firenze.

